



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 45

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

421^a seduta: martedì 31 luglio 2012

Presidenza del presidente VIZZINI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3417) Deputato D'ALEMA ed altri. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto, approvato dalla Camera dei deputati

(2932) PARDI. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di controllo parlamentare sulle attività del sistema di informazione per la sicurezza e norme di interpretazione autentica

(3362) ESPOSITO ed altri. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, relatore	Pag. 3, 4, 7
* BELISARIO (IdV)	3, 5
* DE GENNARO, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	5
DIVINA (LNP)	5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri De Gennaro.

I lavori hanno inizio alle ore 14,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3417) Deputato D'ALEMA ed altri. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto, approvato dalla Camera dei deputati

(2932) PARDI. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di controllo parlamentare sulle attività del sistema di informazione per la sicurezza e norme di interpretazione autentica

(3362) ESPOSITO ed altri. – Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 3417, 2932 e 3362, sospesa nella seconda seduta pomeridiana del 25 luglio.

Non essendovi iscritti a parlare in discussione generale, e non chiedendo il Sottosegretario di intervenire, passiamo all'esame degli articoli, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti.

BELISARIO (*IdV*). Presidente, colleghi, signor Sottosegretario, illustrerò complessivamente gli emendamenti da me presentati insieme al senatore Pardi al testo di riforma della legge n. 124 del 2007, già approvata dalla Camera. Ci sono in effetti alcuni punti che continuano a lasciarci perplessi, che speriamo di potere risolvere mediante i nostri emendamenti, a meno che il Governo non sia in grado di fornirci qualche chiarimento a tale riguardo.

Riteniamo innanzitutto che la norma sulle infrastrutture materiali ed immateriali sia abbastanza generica. La definizione di infrastrutture dovremmo ricavarla dalla direttiva europea n. 114 del 2008, la quale precisa, all'articolo 2, che «infrastruttura critica» è «un elemento, un sistema o parte di questo ubicato negli Stati membri che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale dei cittadini ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in uno Stato membro a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni». Questa dizione non ci sembra assolutamente coordinata con la disposizione dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 61 dell'11 aprile 2011.

Le infrastrutture materiali possiamo identificarle con le reti logistiche e di viabilità, le reti telefoniche ed energetiche; le infrastrutture immateriali sono in sostanza le reti informatiche, che potrebbero essere utilizzate per crimini di natura cibernetica. Tuttavia, un'utilizzazione distorta di questa formulazione generica – non so quanto lo sia volutamente – metterebbe nelle condizioni di non rispettare l'accesso alla rete informatica. In sostanza, con una norma di questo tipo si potrebbe introdurre surrettiziamente, in maniera un po' garibaldina, una sorta di censura.

Abbiamo sollevato queste perplessità fin dal primo momento in cui tale norma è stata concepita, prima ancora che il testo venisse presentato, e pensavamo che in sede di discussione si riuscisse quanto meno a preservare la rete e che la definizione delle infrastrutture materiali fosse più calibrata e meno nebulosa, in modo da evitare allargamenti o restringimenti del concetto, poiché ciò comporterebbe dei problemi nei confronti sia del Governo, sia del Parlamento, attraverso la struttura del COPASIR. Abbiamo pertanto presentato l'emendamento 1.1 per richiamare alla vostra attenzione questo aspetto.

Mi soffermo ora su un altro passaggio che desta perplessità e che vorremmo approfondire. Sappiamo che, oltre che dai servizi (DIS, AISE e AISI), attività di *intelligence* sono svolte anche da altri Corpi dello Stato – come lei sa bene – che sono sottratti al controllo parlamentare. Mi riferisco ad esempio ai RIS, ad altri organismi dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Mi risulta che persino il Corpo forestale dello Stato abbia un proprio servizio di *intelligence*. Vorrei sapere come intenda muoversi il Governo su questo punto. Da un lato, c'è la formulazione della legge n. 124 del 2007, dall'altro, se non estendiamo il controllo parlamentare anche su questi altri organismi, rischiamo che questi dipendano esclusivamente e direttamente dall'Esecutivo, e non nella sua collegialità, ma direttamente dal Ministro competente. Questo non ci lascia tranquilli.

Riteniamo inoltre che il provvedimento non sia convincente sul punto in cui è previsto che l'autorizzazione per lo svolgimento delle intercettazioni ambientali da parte dei servizi debba essere chiesta al procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, anziché al procuratore distrettuale. Questo ci sembra francamente un inutile appesantimento, anzi vi è addirittura il rischio che si crei una sorta di imbuto, che potrebbe impedire di deliberare e scegliere in tempi brevi.

In conclusione, ritiriamo gli emendamenti 1.1 e 1.2, nonché l'emendamento 12.1, che trasformiamo, rispettivamente, negli ordini del giorno G/3417/1/1 e G/3417/2/1. Chiediamo che gli altri emendamenti, invece, vengano posti in votazione.

PRESIDENTE, relatore. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Mi rimetto al Governo sull'ordine del giorno n. 1 ed esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno n. 2.

DE GENNARO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, tengo a precisare che il Governo, che naturalmente ha seguito i lavori in fase di elaborazione anche di ulteriori modifiche alla normativa, si è attenuto alla proposta di legge.

Quanto ai pareri, il Governo accoglie l'ordine del giorno n. 1. Mi pare di cogliere nella formulazione della legge la volontà di protezione della rete Internet da attacchi esterni – per cui è necessaria l'individuazione delle infrastrutture esposte a rischio – è però corretto che un ordine del giorno impegni a vigilare sulla necessaria esigenza di libertà di accesso dei cittadini alla rete stessa.

Il Governo, infine, accoglie l'ordine del giorno n. 2.

BELISARIO (*IdV*). Signor Sottosegretario, mi sembra di capire però che continuino a rimanere precluse ai controlli del Parlamento certe attività di *intelligence* di alcuni Corpi? Questo è un interrogativo che pongo anche ai colleghi della Commissione.

DE GENNARO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. A me non sembra che ci siano attività sottratte al controllo.

DIVINA (*LNP*). Approfitto della presenza del sottosegretario De Gennaro per chiedere un chiarimento. In materia di Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (SIS), soltanto in questo provvedimento ho contato il richiamo almeno a quattro organismi diversi, la cui responsabilità e il cui controllo competono al Presidente del Consiglio dei ministri, nello specifico mi riferisco al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), al Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), l'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) e all'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI). Infine, c'è il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), che è l'organismo bicamerale di controllo. In tema di sicurezza mi sembra che quella prospettata sia quindi una articolazione esageratamente pletorica. Vorrei pertanto conoscere le ragioni di questa scelta.

DE GENNARO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Senatore Divina, la legge n. 124 del 2007 ha costituito un sistema informativo, del quale fanno parte più componenti, alcune di controllo, altre operative e altre ancora decisionali di vertice. Il riferimento unico è al Presidente del Consiglio, che esercita alcune funzioni, non delegabili, in via esclusiva. Intendo quelle funzioni che si riferiscono alla responsabilità del segreto di Stato, alla nomina dei vertici e alla determinazione del bilancio. Tutte le altre responsabilità che fanno riferimento al Presidente del Consiglio possono essere delegate – come nel caso di specie il Governo ha fatto – ad un Sottosegretario, che naturalmente risponde poi al Presidente del Consiglio, in quanto la delega non comporta il venir meno del suo controllo. All'articolo 3 della già citata

legge n. 124, infatti, si dispone che l'Autorità delegata tenga costantemente informato il Presidente del Consiglio. La responsabilità di vertice è quindi esercitata direttamente o attraverso un Ministro senza portafoglio o un Sottosegretario di Stato.

A proposito di quanto detto in ordine ai servizi di informazione per la sicurezza, preciso che in realtà si tratta solo di una specificazione: il comma 2 dell'articolo 2 chiarisce che questi non sono un ente a parte, ma quella denominazione è semplicemente l'espressione con cui nel testo normativo è possibile indicare più sinteticamente le due agenzie.

Un'altra componente del sistema è costituita dal Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), che supporta il Presidente del Consiglio nella sua attività per compiti specifici, ad esempio ai fini della definizione degli obiettivi informativi che devono essere demandati alle attività delle agenzie operative, in quanto l'informazione deve essere funzionale ad un momento decisionale. Inoltre, i sei Ministri che lo compongono, che sono normalmente destinatari delle informazioni raccolte dagli organi informativi, con la riforma per la prima volta deliberano sulla ripartizione del *budget* tra i tre organismi informativi, rispetto al quadro normativo precedente – quello riformato nel 2007 – in cui era previsto che il Comitato interministeriale, che già esisteva, potesse solo emanare un parere. Queste due attività sono significative per la vita del sistema.

Al pari del CISR, esisteva già anche l'organo di controllo parlamentare, che con questa riforma in via di attuazione vede implementate le sue capacità e potenzialità di controllo nei confronti degli organismi informativi. Il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) – che prima si chiamava Copaco (Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti) – adesso ha una maggiore pregnanza nell'esercizio del controllo, perché nel 2007 il legislatore gli ha attribuito molti compiti che non aveva: mentre prima svolgeva un controllo un po' generico, adesso ha anche obblighi precisi – come ha ricordato il senatore Belisario – riferiti alle sue potenzialità e possibilità di conoscenza.

Ci sono poi le strutture operative, cioè le due agenzie, una per l'interno e l'altra per l'esterno, nonché il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, che si pone al vertice del triangolo e ha funzioni di coordinamento e controllo. Tali attività si rendono necessarie perché, come è più volte emerso nella discussione intorno alla definizione dei compiti, ci sono alcune ricerche informative che non è facile ripartire nettamente nei confini nazionali o internazionali. Questo è infatti uno dei momenti di coordinamento più importanti: per esempio, l'attività di controspionaggio o di antiterrorismo può richiedere momenti di ricerca informativa sia all'estero che in Italia. Il Dipartimento, inoltre, ha compiti di organizzazione e di gestione delle risorse, quindi svolge un'attività di supporto.

In sintesi, il sistema vede, al vertice, il Presidente del Consiglio, che può delegare alcune funzioni, una struttura di supporto al Presidente del Consiglio formata da sei Ministri, la struttura parlamentare di controllo

sull'attività del Presidente del Consiglio e degli organismi informativi, le due agenzie operative e il Dipartimento.

PRESIDENTE. Avverto che, per procedere alla votazione degli articoli, occorre attendere i pareri delle Commissioni affari esteri, difesa e bilancio.

Rinvio pertanto la discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15.

ALLEGATO

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 3417****ORDINI DEL GIORNO****G/3417/1/1**

BELISARIO, PARDI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 3417, recante modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto,

considerato che l'articolo 1 modifica l'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di competenze del Presidente del Consiglio dei Ministri,

impegna il Governo:

ad assicurare idonee forme di coinvolgimento del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica in ordine alla individuazione delle infrastrutture critiche, ai sensi degli articoli 7 e seguenti del decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 61;

ad assicurare, con riferimento alle infrastrutture immateriali, l'adozione di procedure che assicurino comunque la libertà di accesso alla rete *Internet* da parte dei cittadini e degli utenti.

G/3417/2/1

BELISARIO, PARDI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 3417, recante modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto,

considerato che l'articolo 12 modifica l'articolo 4 del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, in materia di potenziamento dell'attività informativa,

impegna il Governo:

ad assicurare, in sede applicativa, che la valutazione di indispensabilità delle attività di cui all'articolo 226 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, riferite all'espletamento delle attività demandate ad AISE ed AISI dagli articoli 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 124, sia effettuata anche nel quadro dei vigenti parametri di prevenzione di attività terroristiche o di eversione dell'ordinamento costituzionale o del crimine organizzato di stampo mafioso;

ad informare il Parlamento circa gli effetti, sull'attività investigativa, dell'accentramento presso il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Roma della competenza ad autorizzare le attività di cui in premessa.

EMENDAMENTI

Art. 1.

1.1

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, nel capoverso «3-bis», sostituire le parole da: «per la protezione delle infrastrutture» fino alla fine, con le seguenti: «per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, salvaguardando la libertà di accesso alla rete da parte dei cittadini».

1.2

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, nel capoverso «3-bis», sopprimere le parole: «materiali e».

Art. 5.**5.1**

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, capoverso «2-bis», aggiungere, in fine, il seguente periodo: «A tal fine il Comitato esercita il controllo parlamentare di cui al capo IV su tali organismi, limitatamente alle attività aventi natura informativa e il direttore generale del DIS assicura, con riferimento alle medesime attività, le necessarie forme di coordinamento e di raccordo informativo, al fine di evitare sovrapposizioni funzionali.».

Art. 6.**6.1**

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, sostituire le parole: «dei due terzi» con le seguenti: «dei propri componenti».

Art. 8.**8.1**

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, capoverso «Art. 34», secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «che riferisce ai Presidenti delle Camere».

8.2

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, capoverso «Art. 34», aggiungere, in fine, il seguente periodo: «All'inchiesta interna sono tenuti a prestare collaborazione, ove ri-

chiesti, anche soggetti già appartenuti ai servizi al momento in cui si sono verificati i comportamenti o gli episodi oggetto di inchiesta».

Art. 10.

10.1

BELISARIO, PARDI

Al comma 1, sostituire le parole: «, in una seduta segreta appositamente convocata,» con le seguenti: «in una apposita seduta convocata i sensi del Regolamento di cui all'articolo 37, comma 1».

Art. 12.

12.1

BELISARIO, PARDI

Sopprimere l'articolo.
